

ANESTESIA

Dopo una pausa di circa un quarto di secolo, durante il quale la ricerca si è indirizzata prevalentemente nel campo dell'anestesia generale, con la scoperta di nuovi farmaci ad uso inalatorio ed endovenoso e la messa a punto di più moderne tecniche di ventilazione automatica, la maggior parte delle scuole di anestesia si sta nuovamente riconcentrando sulla possibilità offerte dalle metodiche di blocco centrale e periferico e , quindi, ritorna in auge l'anestesia locoregionale.

Oggi queste tecniche sono riconosciute come metodiche d'elezione per l'anestesia degli arti ed, in alcuni casi, per Altri interventi, sono indicate come valide alternative all'anestesia generale.

La scelta della tecnica anestesiológica (totale o locoregionale) dipende dalla sede dell'intervento, dalla sua durata e dal grado di sedazione necessario.

L'anestesia locoregionale agisce su blocchi di conduzione:

- per gli arti superiori: blocco del plesso branchiale per via ascellare o parascalenica;
- per gli arti inferiori: blocco del femorale e/o dell'ischiatco in via posteriore.

Il tipo di anestesia praticato ha notevole importanza ai fini della determinazione del livello dei rischi da considerare per la classificazione del locale ad uso medico.

Si deve stabilire se nel locale verrà sistematicamente praticata l'anestesia locale o locoregionale o generale e il tipo: per inalazione o per infusione o per stimolazione nervosa.

Nel caso fosse inalatoria, devono essere specificati i tipi di gas e le quantità usate sentendo l'anestesista.

Questa analisi permette di stabilire se, oltre a predisporre pavimenti antistatici, dovranno essere usati particolari accorgimenti per la realizzazione degli impianti elettrici.

Tutti questi aspetti sono stati presi in debita considerazione dalle nuove Norme che classificano sia le sale operatorie, sia gli ambulatori ad uso chirurgico di gruppo 2 senza valutare adeguatamente l'entità del rischio.

Alcuni non potrebbero essere considerati di gruppo 1?

Per piccoli interventi alle parti molli degli arti superiori o inferiori o in vari interventi di dermochirurgia effettuati in anestesia locale, non esiste pericolo di microshock e neanche il pericolo che la mancanza di alimentazione possa compromettere la vita del paziente.